

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte
Contemporanee

Soprintendenza per i BAS e PSAD per le province di
Sassari e Nuoro

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
Dipartimento di architettura e pianificazione

CONTRATTO DI RICERCA

Architettura e territorio dal dopoguerra ad oggi nella Sardegna Settentrionale

QUALIFICAZIONE

Oggetto (denominazione): Lido Iride

Altra denominazione: Lido Pani, Nuovo Lido 1956, Nuovo Lido Iride Platamona

Localizzazione: (Comune, Provincia, Località, via, numero, ecc.) Sorso, Sassari, Località Platamona

DESTINAZIONE

Proprietà originaria/committente: Sebastiano Pani

Destinazione originaria: Stabilimento balneare

Proprietà attuale: Regione Sardegna

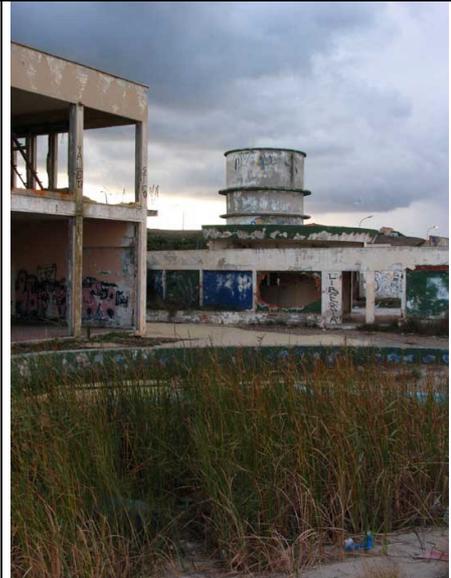
Destinazione attuale: nessuna



Foto esterni



Foto interni



NOTE SULLA CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLISTICA

Proprietà (attuale/pregressa): L'edificio edificato su aree demaniali è stato edificato dal Comm. Sebastiano Pani nel 1955. A causa del mancato rinnovo della concessione, nel 1987 il complesso viene incamerato ai beni demaniali, come pertinenza demaniale marittima, e rimane privo di gestione fino ai nostri giorni.

DESCRIZIONE OGGETTO

CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE

Cenni storici/ambiente culturale: Con la conclusione del programma di disinfestazione antimalarica (1950) si resero disponibili ampi territori prima marginali nell'economia regionale. Nella prima metà degli anni 50 si intensificarono i lavori per dotare il litorale compreso tra Porto Torres e Sorso dei collegamenti necessari per lo sviluppo delle attività turistiche legate al turismo balneare. I primi servizi alla balneazione (spogliatoi, chioschi e piccole residenze), vennero ospitati in strutture di legno e canne che progressivamente si diffusero su tutto il litorale. Nel 1951 iniziarono le pratiche per il concorso del Piano Regolatore di Platamona, che si conclusero nel 1953 con la zonizzazione disegnata da Antonio Simon Mossa e Vico Mossa.

Tipologia: Il complesso del Lido Iride è costituito da un corpo centrale, posto all'ingresso dello stabilimento, dall'adiacente rotonda, e da due file parallele di 200 cabine-spogliatoio. Il corpo centrale, ospitante la biglietteria, il bar-ristorante al piano terra e alcuni alloggi al primo piano, si apre sulla spiaggia mediante pareti vetrate. Affiancato al corpo centrale, dominava la torre della cisterna e degli impianti. Longitudinalmente si sviluppavano le file di cabine-spogliatoio e i campi da gioco. Un importante piazza a mare circolare, contenente la piscina per bambini, fungeva da collegamento tra i differenti corpi e le relative attività. Lo stabilimento balneare è dominato dai volumi cilindrici della torre cisterna, della pista da ballo e della piscina, che interrompono le lunghe schiere delle cabine in prossimità del corpo centrale.

Identificazione rispetto agli ambiti culturali: Il Lido Iride rappresenta la prima struttura permanente a servizio delle attività balneari del litorale di Platamona, prima servito solo da strutture provvisorie in canne e legno. Lo stabilimento rappresenta un modello innovativo per il turismo balneare insulare in quanto dotato di numerosi servizi complementari alla balneazione, legati alle attività sportive e ricreative.

MATERIALI E TECNICHE COSTRUTTIVE (UNI 8290)

1. Strutture di elevazione: Telaio in calcestruzzo armato
2. Solaio a terra: solaio a vespaio
3. Solaio di copertura: solaio piano in latero-cemento
4. Solaio intermedio: solaio piano in latero-cemento
5. Elementi di collegamento verticale: scala a una rampa
6. Elementi di chiusura verticale: muratura in laterizi
7. Elementi di partizione interna: muratura in laterizi
8. Infissi esterni:
9. Infissi Interni:
10. Elementi di finitura: //
11. Arredi fissi o mobili (se legati alle strutture ed agli elementi): //

NOTE SUI MATERIALI E LE TECNICHE COSTRUTTIVE:

Materiali tradizionali/di recente produzione: //

Materiali locali/di importazione: //

Tecniche costruttive tradizionali/moderne: //

Valutazione complessiva sul "grado di progresso" rappresentato dall'edificio (per la realtà locale-insulare) in ordine ai materiali adoperati, alle tecniche costruttive in opera, agli impianti originari, alla conduzione del cantiere, rispetto alle cosiddette tecniche costruttive tradizionali locali:

L'ampia offerta di servizi, all'interno dello stabilimento balneare, veniva supportata da impianti tecnologici moderni. In particolare va evidenziato l'impianto di approvvigionamento idrico, garantito in tutte le ore del giorno da un pozzo cui era applicato un impianto di demineralizzazione dell'acqua salmastra. L'impianto garantiva una dotazione idrica di 40 metri cubi giornalieri, rispetto ai 19 metri cubi che servivano precedentemente l'intero complesso di Platamona.

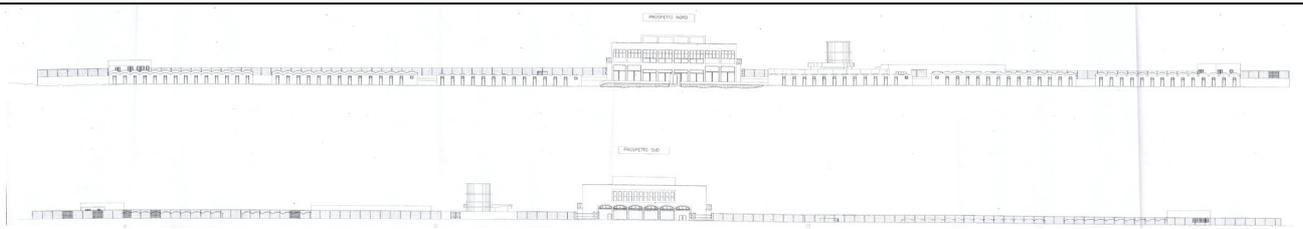
LUOGO E CONTESTO

Stato dei luoghi prima del progetto: Il complesso balneare è stato edificato nella spiaggia di "Abbacurrente". Dopo i lavori di costruzione del collegamento Sassari-Marina inizia lo sviluppo turistico del litorale e vengono richieste le prime concessioni per la realizzazione dei servizi alla balneazione. Nel 1952 viene redatto il Piano Regolatore di Platamona, reso necessario per rispondere alla crescente domanda di concessioni per la localizzazione di attività e residenze. Tra le strutture previste dal Piano uno stabilimento balneare pubblico, costruito nel 1955 da Sebastiano Pani.

Disposizioni di Piano: //

Significato progetto-realizzazione rispetto al contesto (aspetti simbolici-effetti indotti): Il complesso balneare ha costituito un'importante spazio pubblico capace di influenzare lo sguardo della società locale sul territorio, il modo di percepirne vincoli e risorse, stimolando trasformazioni sia nei modi di vita che nelle economie locali.

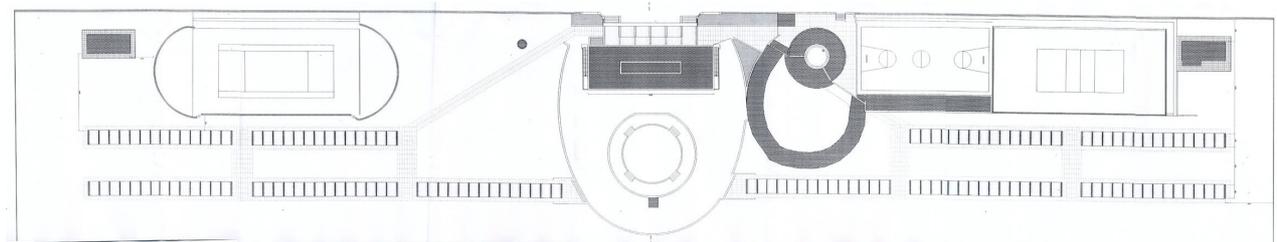
Stato attuale luogo e contesto: Attualmente il complesso si presenta fortemente degradato a causa delle intemperie e delle azioni vandaliche.



prospetto corpo centrale e cabine

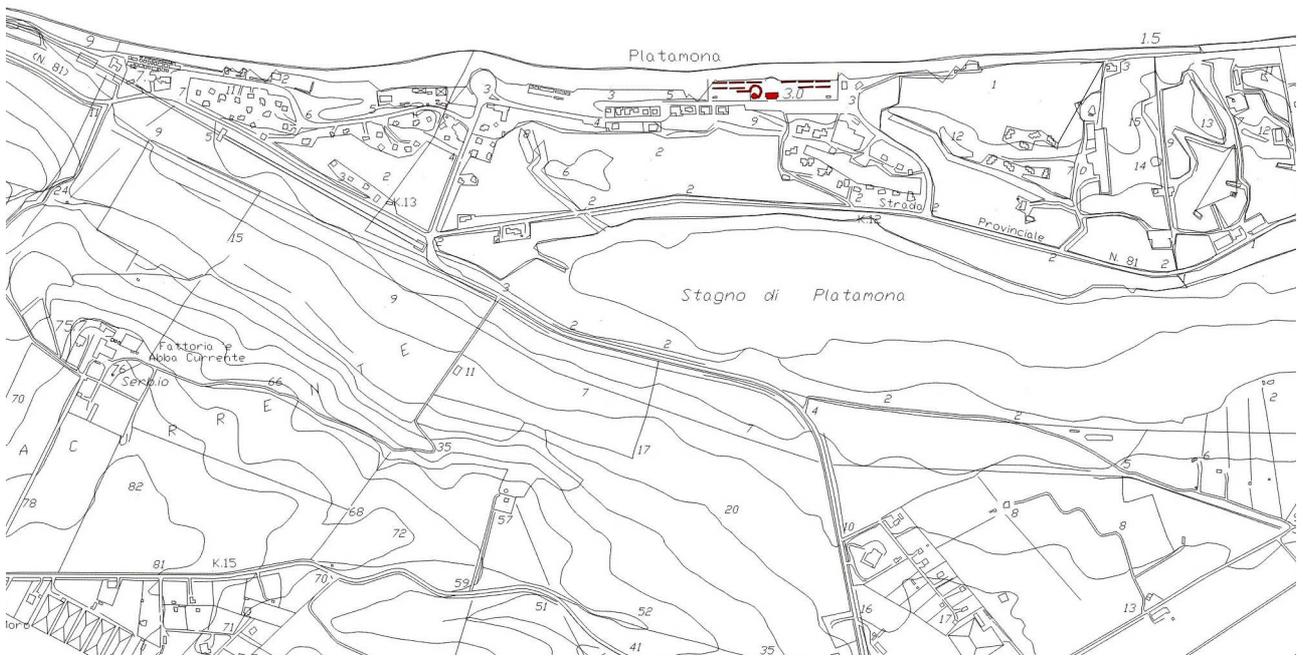


prospetto corpo centrale



planimetria generale

di Abbacurrente



ATTRIBUZIONI

PROGETTO (anno 1955)

Committente: Sebastiano Pani

Autore progetto: Giuseppe Melis

Collaboratori: //

Esecuzione calcoli/progetto strutturale: //

Direttore Lavori: Giuseppe Melis

Durata del Cantiere: dal 1955 al 1956

Anno di realizzazione: 1956

REGESTO DELLE FONTI

BIBLIOGRAFIA OGGETTO://

BIBLIOGRAFIA AUTORE://

ARCHIVI:

Archivio Demanio Marittimo, Cagliari

Archivio Comunale, Sassari

Archivio Comunale, Sorso

Archivio Capitaneria di Porto, Porto Torres

Archivio Nuova Sardegna, Sassari

Esistenza di Scheda di Catalogo ICCD; Scheda di Catalogo RAS://